

Due protagonisti della poesia verbo-visuale e fono-iconica, Mirabella Bentivoglio e Giovanni Fontana, hanno animato la rassegna siciliana dedicata al libro d'artista con le loro performance dai titoli suggestivi: "Suonare la pagina" e "Il libro dei labirinti". Entrambi gli eventi si collocano alla confluenza di immagine / scrittura / suono e trasformano il volume in stru-

tempo la propria vocazione a indagare e diffondere la conoscenza delle ricerche neoavanguardistiche che hanno caratterizzato il nostro tempo. Siamo nell'entroterra dell'isola, quell'*ombelicus Siciliae* che può essere considerato come il punto d'arrivo del Cammino dell'Alleanza, un pellegrinaggio laico per amanti della natura che partendo dalla Norvegia attraversa tutta l'Europa.

in se stessa, immagine. Allo scopo di rivitalizzarla l'affrancarono dalle convenzioni. Così, nei loro fogli, le lettere si dilatano, si contraggono, si sparpagliano in allegra anarchia, con una "rivoluzione tipografica" che è il punto di partenza delle sperimentazioni successive. Ai futuristi è anche dovuta l'invenzione del libro-oggetto, con i libri di latta di Tullio d'Albisola (1932, 1934) e con il precedente libro

C'è un particolare curioso circa la realizzazione di questi oggetti: furono costruiti in una fabbrica di scatolame presso Savona, nella quale lavoravano solo operaie, quasi in emblematico contrasto con il rigido materiale 'maschile' che dovevano affrontare. A questo proposito vorrei ricordare una circostanza poco nota: in precedenza, a usare lamine di metallo per opere tridimensionali erano state due

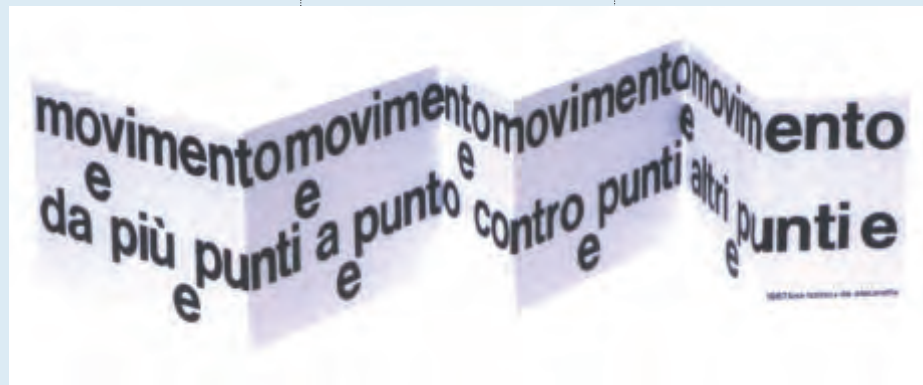
LA VOCE E IL GESTO

di Franca Zoccoli

Terza biennale del libro d'artista Spoleto - Piazza Armerina

mento sperimentale che consente l'intreccio di codici diversi, per una fruizione allargata e coinvolgente. Questi contributi, che verranno in seguito esaminati, siglano il percorso della mostra che parte dalle sperimentazioni futuriste e giunge ai non-libri elaborati al computer sulle eterree strade di internet.

La terza biennale del libro d'artista, dopo una prima tappa a Spoleto, si è spostata, con alcune modifiche, al Centro Arte Contemporanea Bannata di Piazza Armerina - Enna; l'azienda di agriturismo che ospita il Centro in un'antica masseria sapientemente ristrutturata ha infatti scoperto da



Parole in libertà e tavole parolibere di Marinetti, Cangiullo, Balla hanno dato inizio alla rassegna. Furono infatti i futuristi a portare l'attenzione sul fatto che la parola scritta, oltre ad essere veicolo di significato e trascrizione di suono, è anche,

imbullonato (Azari-Depero, 1927), del quale un esemplare è presente nella mostra siciliana. Nei libri di latta il materiale metallico rinvia all'industria e al progresso e si contrappone alla carta, fibra naturale associata alla burocrazia e all'accademia.

futuriste, le uniche a scegliere questa tecnica nel gruppo d'avanguardia: Rougena Zatkova, già prima del '20, con i suoi vigorosi bassorilievi bullonati, e Regina, a partire dal '30, con le sue sculture di grande saldezza nell'apparente levità.

CENTRO AZIENDA ARTE CONTEMPORANEA BANNATA

di Anna Guillot *

In provincia di Enna, in una suggestiva zona boscosa poco distante dai siti archeologici di Piazza Armerina e Morgantina, nei pressi dei "luoghi del mito" connotati da un'antica cultu-



ra mineraria¹ e in un clima rivitalizzato dalla presenza del IV polo universitario siciliano, nasce il CaAcB, Centro azienda Arte contemporanea Bannata, un singolare connubio arte-impresa con sede nei riadattati magazzini di una complessa architettura rurale ottocentesca.²

Dal 2004 il Centro ha iniziato a muoversi su linee di operatività aggiornata e dinamica. Ha promosso iniziative centrate su alcune delle tematiche del dibattito artistico attuale: rapporti tra moderno e contemporaneo, tradizionali e nuovi media, opera e luogo. Ha attivato micro progetti *site specific* offrendo residenza ad artisti, programmazione di stage estivi con esperti per artisti studenti, in particolare nel campo della multimedialità e del video. Ma punta al contempo sull'importante realtà archeologico-paesaggistica del luogo, straordinariamente aperta a relazioni con il presente, sviluppando con iniziative specifiche l'interesse verso una dimensione antropologica orientata nella direzione che Marc Augé definirebbe del "luogo-luogo".

Il progetto CaAcB si sintonizza con l'istanza sempre più condivisa di una messa a punto pragmatica della funzione, fruizione, senso stesso dell'arte, di una ridefinizione di modalità, strategia, distribuzione, promozione del settore, nell'attuale cangiante clima socioculturale.

La riflessione critica sulla società contemporanea e il conseguente impegno nel progetto di una *indispensabile penetrazione dell'arte nella vita*, da tempo in atto da parte di artisti, architetti, teorici, mecenati, scuole, musei, orientano spesso buona parte delle realtà più avvertite verso forme di pianificazione culturale flessibili e innovative, di cooperazione e sintonia di più sinergie — significativo, in questo senso, quanto avviene per la Fondazione Pistoletto con Cittadellarte, la galleria-associazione Arte Continua con il progetto Arte all'Arte, l'associazione Fiumara d'Arte con l'art hotel Atelier sul Mare —.

In soli due anni di attività il Centro ha avviato un rapporto d'interazione con il territorio attraverso le collaborazioni con il corso di Architettura della locale Università Kore, il distaccamento universitario catanese di Piazza Armerina e le accademie di belle arti siciliane. Ha promosso informazione e formazione su progetti pilota, dibattito critico, lezioni magistrali, eventi espositivi, performativi, prodotto cataloghi, mostre scambio, contribuito con eventi speciali al successo di importanti manifestazioni.³

* artista, ha ideato e dirige il Centro

1. L'azienda Bannata confina con la riserva di Rossomanno-Grottascura-Bellia. È poco distante dal Museo Archeologico Regionale Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina e dagli scavi di Morgantina, dal Lago di Pergusa e dal Parco minerario di Floristella.

2. Ubicata al centro di un'ampia tenuta riparata dal costone roccioso del monte Bannata-Restivo, la masseria è agibile grazie a un intelligente intervento di recupero condotto dalla proprietaria, Nietta Bruno, che ha deciso il cambio d'uso della struttura in azienda agrituristica, definendone poi la connotazione culturale.

3. Con Mario Cristiani su *Arte all'Arte*, Vittoria Biasi, Massimo Di Stefano e Adriana Martino, Eugenio Miccini e Salvatore Enrico Failla, le mostre *Mixed Media* (Beuys, Blaine, Calzolari, Chiari, Knizak, Knowles, Miccini, Moorman, Ono, Paik, Zorio, ecc.), *Mostra Bianca* (Arduini, De Luca, Piloni, Sciuto, ecc.), *L'Ultimo Sole* (Carmelo Nicosia), *Fotografia* (Bongiorno, Nicosia, Siragusa, Scalia), *Giornata Nazionale del Contemporaneo*, *Giornata Mondiale del Libro* (LiberolibroArtistalibero).

Arrigo Lora Totino,
"Movimento", 1967.

Il CaAcB, Centro azienda Arte contemporanea Bannata, rappresenta un singolare connubio arte-impresa. Si tratta di un'azienda che fonde un agriturismo di qualità con importanti avvenimenti d'arte. La sede della struttura è ricavata in un bell'esempio di architettura rurale ottocentesca.

Proprio su un libro di latte (*L'anguria lirica* di Tullio d'Albisola del 1934) si incentra la performance di

Mirella Bentivoglio che ha riproposto a Piazza Armerina un intervento da lei presentato al Centro Pompidou nell'82. L'artista ha pensato di dare voce al libro attraverso il rumore delle pagine sfogliate. Vi è riuscita con l'ausilio della tecnologia, sfruttando come cassa di risonanza il dorso cilindrico del volume: il rumore prodotto dalla rotazione dei fogli è stato amplificato con parziale ricorso ad effetti speciali e si è così trasformato nella vocalità ritmica del libro. L'operazione è perciò "una sorta di cancellazione sonora della parola, per dare esclusiva testimonianza della materia nel suo incontro col gesto" (M. Bentivoglio). In tal modo è l'oggetto libro a diventare protagonista offrendo, in luogo del testo in esso contenuto, un'espressione sensibile della propria fisicità "mediante l'azione di aprire, sfogliare, chiudere".

Ha fatto seguito un recital vocale, sempre della stessa artista che è anche autrice di un libro metallico esposto nella mostra siciliana. La performance, dedicata alla "a" e alla "e", ripeteva parte di una lettura-spettacolo sulla cinque vocali tenuta dalla Bentivoglio a Los Angeles nel 2003. Anche in questo caso

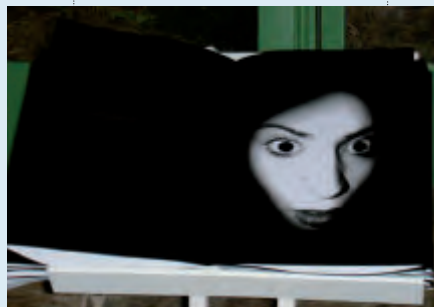
la partenza è futurista, con la recitazione di un'aeropoesia-acrostico rivolta a Marinetti da una seguace del movimento a quanto pare innamorata del carismatico leader. Nel componimento lo slancio retorico viene corretto dal gioco delle A maiuscole (usate come iniziali delle prime e di altre parole del verso) il cui valore visivo è stato evidenziato con la voce dalla performer. Per la "e" la Bentivoglio ha poi recitato una



poesia formata da questa sola lettera (da lei stessa composta negli anni 70). Attraverso un'alternanza di "e" congiunzione - dunque segno di rapporto - ed "è" voce del verbo essere, in un incalzare di domande e risposte ad alta risonanza fonetica, questa poesia "ludica e minimale" afferma che la relazione produce realtà.

Dopo i futuristi, la sezione storica della mostra, a cura di Anna Guillot - artista e direttore del Centro - e su progetto di Emanuele De Donno, Franco Troiani e Giuliano Macchia, documenta le nuove avanguardie e le successive sperimenta-

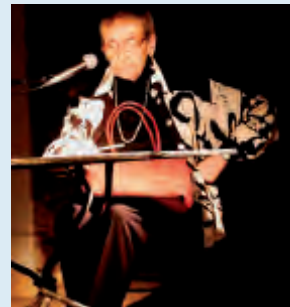
zioni in ambito "libresco" con opere di Bruno Munari (figura-ponte, dato che giovanissimo aveva creato le immagini per il libro di latta) e poi di Franco Vaccari, fino a Kounellis, Agnetti, Patella, Boetti, Pistoletto, Arrigo Lora Totino e molti altri. Stimolante anche la sezione contemporanea, seguita in conclusione da selezioni di giovani artisti e di studenti d'accademia, spesso di notevole talento.



Fra le opere dell'ultimo decennio compare in mostra anche *Il libro dei labirinti* di Giovanni Fontana che dà il titolo alla sua performance. Va tenuto presente che i libri e le tavole grafiche di questo artista, oltre a possedere un autonomo statuto di opera, nascono soprattutto come spartiti per azioni multimediali. Fontana, che si definisce poliarista, ha un ricco bagaglio di esperienze in diversi settori. Riesce così a dribblare con disinvoltura fra arti visive, architettura, teatro, musica, letteratura operando una fertile contaminazione dei diversi generi, sempre però assegnando alla

voce una funzione portante. Infatti, come lui stesso afferma, "il testo non ha mai giocato partita più grande con l'immagine, con il suono e la voce come in questi anni" contraddistinti da una "nuova oralità". I suoi poemi elettroacustici, eseguiti sugli spartiti delle "scritture intermediali", sono stati proposti in Europa, nelle Americhe e in paesi dell'estremo oriente. Opere come *Il libro dei labirinti* sono "pre-testi", proprio nei due

Registrava i riti, un po' negromantici e un po' avveniristici di un direttore d'orchestra, "poeta e architetto" (come dice il titolo in copertina) che rivela i segreti di una scatola magica, tra rinascimentale *Wunderkammer* e attualissimo laboratorio della tecnoscienza. L'artista si appropria trasversalmente, nel tempo e nello spazio, di ogni pratica,



significati del termine, in quanto spunti o punti di partenza, ma anche matrici che forniscono struttura agli "ipertesti" o testi a più livelli, creati dalla sperimentazione diretta del libro, che viene sfogliato, letto, attivato mettendo in scena gli oggetti, strumenti, plichi che cela dentro di sé in un intrico di fili. Nonostante l'apparente casualità, sono fili-guida che ci conducono lungo i meandri del labirinto in un percorso ricognitivo. Nella performance siciliana, su un grande schermo posto alle spalle dell'artista veniva proiettata, in verticale, l'azione ripresa da una telecamera nascosta.

utilizza ogni tecnica "senza rinunciare a ricondurre all'ambito creativo il suo stesso corpo" (gesto e voce).

Le performance di Bentivoglio e Fontana vanno dunque al di là della sfera puramente estetica. Nella nostra epoca spesso definita post-biologica - quando le distinzioni fra umani e macchine divengono sempre più sfumate - l'approccio plurisensoriale e il processo di interazione dinamica possono fornire utili chiavi di lettura e forse tavole di salvezza. **I**

Un momento dell'azione di Giovanni Fontana sul "libro dei labirinti" nel contesto della mostra sul libro d'artista al CaAcB, Centro azienda Arte contemporanea Bannata

un libro di irene catania

Mirella Bentivoglio

TERRITORI

Quadrimestrale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Frosinone
Reg. Tribunale di Viterbo n. 408 del 31/05/1994

gennaio-aprile 2007 - anno XIV - n. 15

S O M M A R I O

EDITORIALE

Questioni di sopravvivenza Giovanni Fontana pag. 3

SPAZIO E PROGETTO

Complessità dell'architettura Liturgica nella chiesa di San Paolo Apostolo a Frosinone Caterina Parrello pag. 7

L'ARCHITETTURA E LA STORIA

Le cartiere del Liri Stefano Manlio Mancini pag. 12

PROPOSTE

Concorso internazionale di progettazione Parco Urbano nell'ex Sito Industriale di Bagnoli, Napoli Angelo Ricciardi pag. 20

Ristrutturazione del "Résidence Palace" nuova Sede del Consiglio Europeo a Bruxelles 2005 Marco Garofalo
Marta Scuncio
Massimiliano Celani pag. 26

TERRITORIO

Per una riforma democratica dell'Urbanistica Contributo per una discussione (1ª parte) Claudio Canestrari pag. 32

ALTRI LINGUAGGI

Macrofilatelia Nuove proposte figurali nell'opera di G. B. Rotella Luigi Bevacqua pag. 38

Artpages Idee per una breve storia del libro d'artista Loredana Rea pag. 42

La voce e il gesto Terza biennale del libro d'artista Spoleto - Piazza Armerina Franca Zoccoli pag. 46

Centro Azienda Arte Contemporanea Bannata Anna Guillot pag. 47

In copertina: Chiesa San Paolo Apostolo, Frosinone
foto: copyright © Studio Maggi / Moreno Maggi

Direttore responsabile
Giovanni Fontana

Comitato Scientifico Redazionale
Luigi Bevacqua
Matteo Capuani
Francesco Maria De Angelis
Giovanni Fontana
Stefano Manlio Mancini
Maurizio Pofi
Alessandro M. Tarquini

**Responsabile Dipartimento
Informazione e Comunicazione**
Francesco Maria De Angelis

Segretaria di redazione
Antonietta Droghei

Impaginazione
D'Amico Graphic Studio - Frosinone

Stampa
Tipografia Editrice Frusinate
03100 Frosinone - via Tiburtina, 123

Coordinamento pubblicità
D'Amico Graphic Studio
03100 Frosinone - via Marittima, 225
tel. e fax 0775.202221

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Presidente: Bruno Marzilli
Vice Presidente: Dario Giovini
Vice Presidente: Alessandro Tarquini
Segretario: Francesco Maria De Angelis
Tesoriere: Gilberto Venditti
Consiglieri: Lucilla Casinelli
Stefano Celani
Maurizio Ciotoli
Giulio Mastronardi
Pio Porretta

Consigliere Junior: Adamo Farletti

Segreteria dell'Ordine
03100 Frosinone - piazzale De Matthaeis, 41
Grattacielo L'Edera 14° piano
tel. 0775. 270995 - 0775.873517
fax 0775.873517
sito Internet: www.fr.archiworld.it
e-mail: architettifrosinone@archiworld.it